

Il Presidente

Castel Gandolfo, 11 Luglio 2008

Prot. n° CF/AS/141/08

Gent.ma Sig.ra  
Paola LO CASCIO  
Via Cariddi, 37  
98035 GIARDINI NAXOS

e.p.c. DAC

Cara Paola

rispondo al quesito che hai posto nel Rapporto Arbitrale relativo alla gara del 18.05 svoltasi ad Augusta e concernente il da farsi se in gara si presenta un atleta con una patologia, nello specifico diabete mellito insulino dipendente.

La risposta è articolata, poiché abbiamo consultato vari documenti di cui Ti riporto gli estratti:

**D.M. 18 febbraio 1982**

Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica

**Art. 1.**

Ai fini della tutela della salute, coloro che praticano attività sportiva agonistica devono sottoporsi previamente e periodicamente al controllo dell'idoneità specifica allo sport che intendono svolgere o svolgono.

**Art. 2.**

L'accertamento di idoneità, relativamente all'età ed al sesso, per l'accesso alle singole attività sportive agonistiche viene determinato dai medici di cui all'art. 5, ultimo comma, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n 663, convertito in legge n. 33/80, sulla base della valutazione della maturità e della capacità morfofunzionale e psichica individuale, tenuto conto delle norme stabilite dalle federazioni sportive nazionali.

**Art. 3.**

Ai fini del riconoscimento dell'idoneità specifica ai singoli sport i soggetti interessati devono sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti, in rapporto allo sport praticato .....con la periodicità indicata nelle stesse tabelle. Il medico visitatore ha facoltà di richiedere ulteriori esami specialistici e strumentali su motivato sospetto clinico.

**Art. 6.**

Qualora a seguito degli accertamenti sanitari di cui all'art. 3 risulti la non idoneità alla pratica agonistica di un determinato sport, l'esito negativo con l'indicazione della diagnosi posta a base del giudizio viene comunicato, entro cinque giorni, all'interessato ed al competente ufficio regionale.

Alla società sportiva di appartenenza viene comunicato il solo esito negativo.

**Legge 16 marzo 1987, n. 115.**

8.2 Il certificato di idoneità fisica per lo svolgimento di attività sportive agonistiche viene rilasciato previa presentazione di una certificazione del medico diabetologo curante o del medico responsabile dei servizi di cui all'art. 5, attestante lo stato di malattia diabetica compensata nonché la condizione ottimale di autocontrollo e di terapia da parte del soggetto diabetico.

La legge 115/87 è stata fortemente voluta dal Presidente della FAND (Associazione dei Diabetici Adulti) e costituisce un punto di riferimento europeo poiché l'Italia è l'unico paese che ha una normativa specifica per la patologia diabete.

## Art. 20 - Tesseramento degli atleti (Regolamento Federale)

*Omissis*

Per gli atleti minorenni è condizione indispensabile per il tesseramento la presentazione del consenso dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà che deve essere conservato presso la Società di appartenenza sino al raggiungimento della maggiore età.

Altra condizione indispensabile per il tesseramento per l'atleta è il certificato medico che attesti l'idoneità alla pratica agonistica della canoa, che ha validità annuale. Detto certificato deve essere conservato presso la Società di appartenenza

### Art. 1.16 – Compiti del Comitato Organizzatore (Codice di Gara – Norme Generali)

I compiti del Comitato Organizzatore sono

*Omissis*

- j) organizzare e gestire il Settore Sicurezza secondo quanto previsto dal presente codice;
- k) predisporre di un adeguato servizio pronto soccorso per tutta la durata della manifestazione (deve essere sempre presente almeno un medico e un'autoambulanza);

Dalla normativa sopra evidenziata emerge chiaramente che noi non dobbiamo informarci se gli atleti hanno fatto la visita medica, poiché questa è una condizione essenziale per il tesseramento ed è quindi responsabilità del Presidente della Società se l'atleta gareggia senza avere osservato le normative in materia.

Se veniamo a sapere che un atleta ha una patologia dobbiamo utilizzando il buon senso, senza divulgare l'informazione perché coperta dalla privacy essendo un dato sensibile, allertare il medico, per un eventuale intervento, e dare indicazioni al collega che segue il percorso per una sua immediata presenza qualora l'atleta cada in acqua.

Resto a Tua disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti

Sante Tarabusi

